



**DIRETTIVA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI  
DI UTILITÀ PUBBLICA E/O DI UTILITÀ SOCIALE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI  
LAVORATORI SPROVVISTI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

**1. Obiettivi**

L'intervento mira a promuovere e sostenere progetti territoriali con l'obiettivo di:

- Assicurare in via temporanea un sostegno economico a lavoratori privi di lavoro e di reddito;
- Riconvertire in senso produttivo la spesa assistenziale;
- Consentire ai lavoratori coinvolti privi di occupazione di mantenersi attivi sul mercato del lavoro.

**2. Soggetti proponenti**

Le Pubbliche Amministrazioni; gli Enti pubblici locali; le Unioni di Comuni; le ULSS del Veneto; gli Istituti scolastici pubblici, anche in forma associata; le Cooperative socio-assistenziali di tipo A, limitatamente ai lavori di adeguamento delle strutture a norma della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002; le Regole di cui alla Legge regionale 19 agosto 1996, n. 26.

**3. Soggetti attuatori**

Soggetti privati: imprese in genere, cooperative sociali di inserimento lavorativo e loro consorzi; società di public utility.

**4. Durata**

Per garantire il carattere di straordinarietà delle attività, rispetto alla normale programmazione delle Amministrazioni, si richiede che le stesse siano attivate entro 3 mesi dalla data di approvazione del progetto e abbiano durata circoscritta nel tempo (massimo 6 mesi).

**5. Destinatari**

Persone di età non inferiore ai 30 anni, prive di lavoro, sprovviste dei requisiti per godere di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga senza aver maturato alcun diritto pensionistico.

**Sono esclusi i lavoratori che hanno già beneficiato, negli anni precedenti, dello stesso programma di lavoro.**

**6. Individuazione delle azioni realizzabili**

Gli uffici tecnici dei soggetti proponenti, in collaborazione con gli uffici tecnici dei soggetti attuatori, individuano i bisogni di intervento e di servizi vecchi e/o nuovi, nell'ambito delle seguenti tipologie di attività:

- Piccoli lavori di manutenzione straordinaria di edifici e aree pubblici, non previsti nei programmi ordinari di manutenzione;**

- b) **Lavori di manutenzioni ambientali, gestione del territorio e attività di giardinaggio di aree pubbliche, non previsti nei programmi ordinari di manutenzione;**
- c) Traslochi di uffici, magazzini, archivi ecc.;
- d) Servizi di accompagnamento;
- e) Attività di pulizie e sanificazione straordinarie;
- f) Vigilanza di parcheggi e collaborazione alla gestione di convegni o fiere;
- g) Volantinaggio;
- h) Servizi di data entry.

#### **7. Presentazione dei progetti di intervento**

La domanda di finanziamento dei progetti, redatta sull'apposito formulario, dovrà essere presentata dal soggetto proponente e definire nel dettaglio:

- Caratteristiche e modalità dell'intervento straordinario;
- I nominativi del personale da impiegare e la loro tipologia ;
- Tempi di realizzazione (massimo 6 mesi);
- Costi (con indicazione del costo complessivo del progetto, del costo complessivo del personale utilizzato e del contributo del Fondo Regionale, che deve risultare pari al 50% della voce precedente).

#### **8. Modalità di realizzazione dei progetti**

La realizzazione del progetto è affidata con convenzione dal soggetto proponente al soggetto attuatore. La convenzione deve essere presentata unitamente al formulario per la domanda di finanziamento dei progetti.

#### **9. Individuazione dei lavoratori da coinvolgere**

I lavoratori da coinvolgere nel progetto sono individuati dal soggetto proponente che può avvalersi della collaborazione dei Servizi per l'impiego della Provincia. Hanno priorità le persone segnalate dai servizi sociali locali e residenti nel territorio del soggetto proponente che ha attivato la commessa. **Sono esclusi i lavoratori che hanno già beneficiato, negli anni precedenti, dello stesso programma di lavoro.**

Nel caso in cui, nel corso della realizzazione del progetto, vi sia la necessità di sostituire alcuni lavoratori coinvolti inizialmente, è sufficiente una comunicazione scritta alla Direzione Lavoro della Regione Veneto con l'indicazione e del nominativo dei lavoratori sostituiti e dei lavoratori che si intende inserire nel progetto e del rispettivo codice fiscale. Gli uffici regionali competenti provvederanno poi a verificare i requisiti dei nuovi nominativi comunicati e ad approvarne il coinvolgimento nel progetto.

#### **10. Modalità di inserimento lavorativo**

L'utilizzazione dei lavoratori nel progetto da parte del soggetto attuatore può avvenire mediante una delle tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente, ivi comprese quelle che non determinano l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato, quali ad esempio il lavoro a progetto, le prestazioni occasionali di tipo accessorio, limitatamente alle attività riconducibili alle previsioni dell'art. 70 del D.lgs 276/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **11. Termini di presentazione e valutazione dei progetti**

Per consentire la massima flessibilità degli interventi, anche in considerazione del carattere di urgenza che talora essi rivestono, si prevede che la presentazione dei progetti avvenga con procedura aperta a "sportello" senza termini di scadenza, avendo come unico limite la disponibilità di risorse destinate a tali progetti.

La verifica di ammissibilità e la valutazione di conformità ai requisiti previsti dalla presente direttiva saranno effettuate dagli uffici competenti della Direzione Lavoro della Regione Veneto.

### 12. Finanziamento dei progetti e contributo regionale

Per garantire che le risorse messe a disposizione vengano distribuite in modo da assicurare uguali opportunità tra i lavoratori di tutto il territorio regionale, l'importo massimo del contributo assegnato ad ogni soggetto proponente non potrà superare 100.000,00 euro. Nel caso un soggetto presentasse più progetti, la somma dei contributi richiesti alla Regione non può superare tale importo.

Ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno finanziare i progetti pervenuti in misura maggiore allo stanziamento o che superano il limite di €100.000,00 per ciascun soggetto proponente.

I costi complessivi del progetto, così come risultanti dal provvedimento di assegnazione delle attività al soggetto attuatore, sono a carico del soggetto proponente, che può avvalersi anche di contributi privati.

La Regione Veneto si impegna a cofinanziare il progetto mediante un contributo pari al 50% del solo costo del lavoro sostenuto dal soggetto attuatore per l'esecuzione delle attività. Il contributo Regionale non copre l'Iva del 20% applicata dal soggetto attuatore e non copre, inoltre, le spese relative all'acquisto di materiali, noleggio attrezzature.

Può essere richiesta un'anticipazione della somma totale chiesta a contributo, dietro presentazione di idonea documentazione che attesta che il soggetto proponente ha già corrisposto al soggetto attuatore il 50% dell'importo complessivo del progetto.

### 13. Costo del lavoro

Si intende per costo del lavoro l'importo sostenuto dal soggetto attuatore direttamente riferibile al lavoratore coinvolto nel progetto, comprensivo del costo retributivo e degli oneri previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro per il lavoratore coinvolto. Si riconosce come rientrante nel costo del lavoro una maggiorazione calcolata forfettariamente sull'importo sopra derivante, nella seguente misura che varia secondo la tipologia contrattuale utilizzata per l'impiego dei lavoratori:

- prestazione occasionale di tipo accessorio: maggiorazione del 5 %;
- contratti a termine (tempo determinato, cocopro ecc): maggiorazione del 10 %;
- acquisto di dispositivi di protezione individuale per i lavoratori coinvolti nelle attività del progetto: maggiorazione del 5 % oltre alla percentuale riconosciuta a seconda della modalità contrattuale di impiego utilizzata;

Il contributo regionale è del 50% del costo del lavoro, come sopra esplicitato, comprendendo le maggiorazioni.

### 14. Rendicontazione

Il rendiconto deve essere presentato, a cura del soggetto proponente, entro 60 giorni dal termine del progetto. Non è necessario presentare le fatture emesse dal soggetto attuatore poiché da queste non è possibile ricavare la composizione del costo del lavoro. È necessario invece che il soggetto proponente trasmetta una dichiarazione prodotta dal soggetto attuatore, ai sensi del DPR 445/2000, contenente per ciascun lavoratore il costo retributivo mensile, gli oneri versati a carico del datore di lavoro e la maggiorazione per i costi indiretti.

- In caso di rapporto di lavoro a termine (tempo determinato o collaborazione a progetto): oltre alla suddetta dichiarazione occorre trasmettere copia delle buste paga dei lavoratori coinvolti nel progetto.
- In caso di prestazione occasionale di tipo accessorio: è sufficiente presentare copia dei buoni lavoro (*voucher*) acquistati ed intestati ai lavoratori coinvolti nel progetto.

Non sono ammessi a rendiconto i costi dell'Iva del 20% applicata dal soggetto attuatore e delle spese relative all'acquisto di materiali o noleggio attrezzature.

Nel caso in cui, dai conteggi effettuati sul materiale trasmesso ai fini della rendicontazione, risulti che l'importo del contributo regionale sia inferiore rispetto alla cifra che era stata inizialmente impegnata, verrà liquidata la quota spettante e verrà disimpegnata la relativa differenza. Nel caso in cui, invece, dai conteggi effettuati, risulti che l'importo del contributo regionale sia superiore rispetto alla cifra inizialmente impegnata, e comunque superiore all'importo massimo pari a €100.000,00 finanziabile per ogni soggetto attuatore, non si potrà in alcun caso procedere con una liquidazione di risorse superiore all'impegno.

Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione, da parte del soggetto proponente, della relativa nota di debito.

**15. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in seguito all'implementazione del presente bando verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"